



**IL DOPPIO TRAGUARDO** Fondata nel 1972, l'azienda a maggio inaugurerà l'avveniristica struttura realizzata a Cazzago

# Monte Rossa, il mezzo secolo «apre» la nuova cantina al top

L'investimento è salito oltre quota 10 mln di euro. Una sede ipogea autonoma sul fronte energetico, ergonomica ed ecosostenibile

**Claudio Andrizzi**

●● Una struttura all'avanguardia per uno degli investimenti più significativi effettuati negli ultimi anni nel distretto delle bollicine «made in Bs»: Monte Rossa festeggia il cinquantesimo di attività regalandosi una nuova, avveniristica cantina, che sarà ufficialmente inaugurata a metà del prossimo mese di maggio.

**Lavori in dirittura** d'arrivo, quindi, per un intervento realizzato in località Barco di Cazzago San Martino, non lontano dalla storica sede di Bornato che continuerà per altro a rimanere operativa per la lavorazione delle referenze a marchio Cabochon, punta di diamante della gamma aziendale. Nella neonata sede, invece, si concentrerà tutta la filiera produttiva del brand aziendale. Il «conto» finale dell'operazione è lievitato oltre la soglia dei 10 milioni di euro dall'iniziale previsione di spesa di 7 milioni, al fine di garantire al risultato finale caratteristiche particolarmente avanzate sotto ogni profilo: una cantina ipo-

gea, praticamente autonoma dal punto di vista energetico grazie a un sistema di pannelli solari, con impianto interno di depurazione delle acque, una scelta di materiali che la rendono perfettamente ecosostenibile e una particolare attenzione all'ergonomia pensata per migliorare le condizioni di vita per la forza lavoro (come ad esempio per quanto riguarda l'illuminazione con luce naturale).

«Non è un traguardo, ma un nuovo punto di partenza - precisa Emanuele Rabotti, al vertice dell'azienda fondata nel 1972 -. A Monte Rossa si sta affacciando una terza generazione, di figli e nipoti, che ha deciso di mettersi in gioco per portare avanti questa straordinaria avventura, nella quale da mezzo secolo con mia mamma Paola Rovetta, prima donna a produrre un Franciacorta, e mio padre Paolo Rabotti, primo presidente del Consorzio di tutela, rivestiamo un ruolo da pionieri. Da qui uno sforzo che per noi rappresenta il futuro: uno stimolo per continuare a guardare avanti nel segno di un'evoluzione che ci ha sempre contraddistinto, ma rimanendo fedeli a un'identità prettamente artigianale».

La scelta della nuova canti-

na nasce prioritariamente dalla necessità di riorganizzare il processo produttivo ampliando gli spazi, per continuare a garantire, e ulteriormente ottimizzare, gli standard qualitativi fin qui raggiunti: non sono in programma al momento attuale incrementi dei volumi ormai stabilizzati su un target abituale medio di 500 mila bottiglie l'anno. Questo nonostante il 2021 sia stato per Monte Rossa - cui dal 2020 fa riferimento anche il vigneto urbano Pusterla a Brescia - un anno record: il fatturato ha superato quota 8 milioni (8,350 mln di euro, per l'esattezza)

con un balzo del 23% non tanto sul difficile 2020 (che a causa della pandemia si era chiuso con una frenata del 13%), ma su un 2019 che già era registrato negli annali aziendali come il miglior esercizio di sempre. Il tutto con una quota export poco sotto il 9%, condensata soprattutto su mercati di prossimità come la Svizzera o il Belgio.

«A dicembre abbiamo dovuto fermare le vendite per non rischiare di rimanere senza prodotto nei primi mesi del nuovo anno - precisa Rabotti



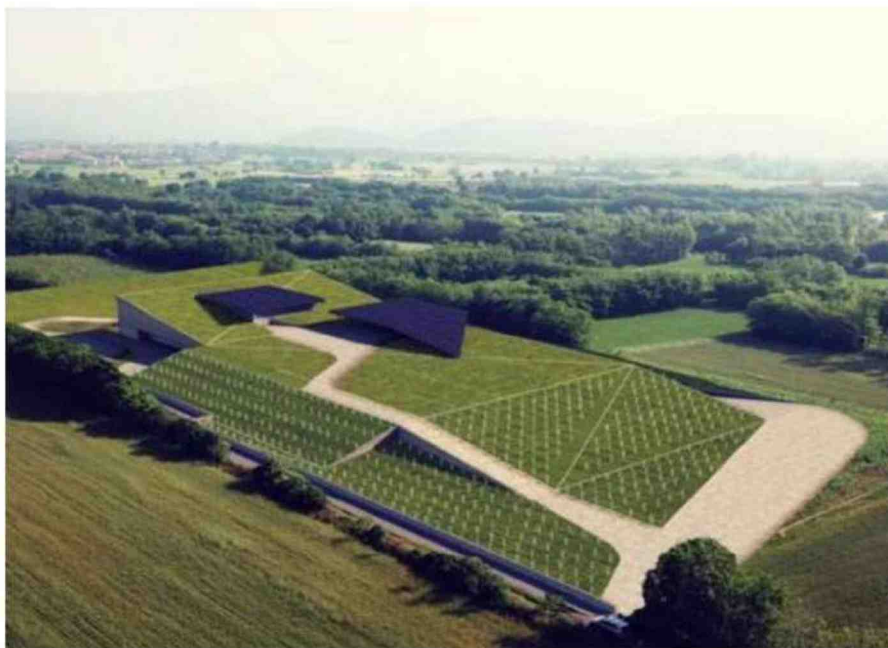
► 16 febbraio 2022

-. Siamo del resto in una fase evolutiva ricca di prospettive molto interessanti per l'intera Franciacorta, ormai area di riferimento italiana nel campo del metodo classico: nel centro-sud Italia c'è tutto un mercato che ci sta aspettando e che solo ora comincia ad aprirsi, all'estero la domanda continua a crescere, ma la sfida è quella di essere pronti con la necessaria massa critica. In questo non aiutano certo annate fortemente deficitarie come il 2017 o il 2021, da cui derivano inevitabilmente carenze di stock: diciamo che in questo senso - conclude - la vendemmia 2022 sarà decisiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ Questo non è un punto di arrivo, bensì di ripartenza della nostra sfida

**Emanuele Rabotti**  
Leader di Monte Rossa



**Un'immagine dell'avveniristica nuova cantina di Monte Rossa: un investimento che supera i 10 milioni di euro**